



Prot.: 156/REL

Roma, 30 maggio 2012

Rapporto sulla Presentazione del progetto GAP2 (Steven Mackinson, coordinatore del progetto e Saša Raicevich, WP2). Scambio di opinioni e proposta di organizzare un seminario sulla Regionalizzazione.

Il coordinatore del progetto GAP2 Steven Mackinson (CEFAS, UK), presenta con l'ausilio delle slides i contenuti generali del progetto. Un progetto finanziato dal settimo programma quadro "Scienza e Società", che finanzia progetti che riguardano la salute ed il benessere delle persone. Questo progetto ha lo scopo di dimostrare come vi possa essere beneficio dalla collaborazione tra i vari segmenti: scienziati, pescatori e *policy maker*. Alla base del Gap c'è la collaborazione tra gli attori ed il RAC rappresenta il forum ideale per migliorare la partecipazione delle parti interessate, promuovere la conoscenza. Riguardo al bacino del Mediterraneo, il coordinatore anticipa che verranno illustrati tre casi studio, rispettivamente il Nord Adriatico (Italia), le acque territoriali Maltesi e il gambero rosso presente lungo la costa catalana (Spagna).

Prima di passare alle tre presentazioni sul Mediterraneo, il coordinatore Steven Mackinson ribadisce quanto sia cruciale quest'aspetto all'interno della riforma della PCP e come influirà sul ruolo futuro dei RAC. A tal riguardo propone di organizzare di un seminario sulla regionalizzazione, in collaborazione con il RAC MED. I RAC giocheranno un ruolo centrale nella regionalizzazione e nel facilitare piani di gestione multi-annuali. Il progetto GAP2- sta già collaborando con altri RAC al fine di coinvolgere le amministrazioni competenti a partecipare nel processo.

Saša Raicevich (ISPRA, STS Chioggia) passa alla presentazione del caso studio sul Nord Adriatico. L'area in esame è uno degli ambienti più pescosi del Mediterraneo che ospita una grande comunità di pescatori che ha avuto una storia molto intensa e variegata. Fino al 1950 la pesca veniva condotta con imbarcazioni a vela con scarso impatto ambientale, con le barche a motore c'è stata una selezione degli attrezzi più efficienti ed è aumentata la capacità di pesca, in termini di tonnellaggio e potenza dei motori. La decrescita delle catture è dovuta ad eccessivo sfruttamento e fluttuazioni ambientali. Ad esempio il freddo dei mesi scorsi ha causato una mortalità elevata in molte delle specie target. L'aumento del prezzo del gasolio ha fatto sì che il guadagno che si ricava in questo ultimo periodo dalla pesca, con il crollo delle catture, sia pressoché nullo e molte imbarcazioni in questo periodo non pescano. L'obiettivo del progetto è quello di condividere tra ricercatori e pescatori le rispettive conoscenze. La conoscenza empirica del pescatore non viene infatti spesso valutata dal ricercatore che necessita di dati standardizzati per le proprie analisi, di conseguenza le conoscenze dei pescatori vanno codificate al fine di una loro valorizzazione. Nell'ambito del progetto si lavora su tre livelli di raccolta dati: 1) il personale scientifico va in mare, fa dei campionamenti e raccoglie dati; 2) i pescatori che riportano sul log-book elettronico le catture di specie target concordate. Il pescatore





fornisce informazioni sulle catture cala per cala; ciascun attrezzo è provvisto di una sonda che raccoglie dei dati a livello ambientale; 3) l'ultima fase riguarda l'integrazione di queste informazioni utilizzando i dati satellitari per le imbarcazioni sopra i 15 mt lunghezza fuori tutto. Lo scopo finale è quello di proporre modalità di gestione condivise che siano basate su dati ed interpretazioni congiunte tra ricercatori e pescatori, al fine di far sì che la gestione delle risorse sia condotta in modo condiviso e tenendo conto delle peculiarità locali. Raicevich conclude dicendo che i primi risultati organici dello studio si avranno tra un anno.

Il caso studio maltese viene presentato da Jonathan Cassar (MARRA-FCD, MALTA). Lo studio è mirato ad esaminare alcuni stock, tra cui i crostacei, il merluzzo, nella GSA15 attorno alle 25 miglia nautiche maltesi della zona di gestione della pesca (FMZ), analizzare la variabilità spazio-temporale nella maturità e la frequenza di distribuzione della lunghezza delle specie oggetto di studio per identificare le aree di nursery e deposizione delle uova. Cassar informa che prima di realizzare il progetto ci sarà un seminario organizzato dal Ministero maltese (MARRA), e prima della fase operativa vera e propria ci sarà una fase pilota per evidenziare le difficoltà che possono emergere nella raccolta dei campioni e nella terminologia da usare. Il ruolo dei ricercatori in questo studio consiste nel compilare i dati esistenti riguardanti la GSA 15 includendo sia i dati dipendenti dalla pesca che non. Tutti gli attori che partecipano al progetto trarranno vantaggio, la pesca scientifica dalle conoscenze dei pescatori che a loro volta riceveranno benefici nella formulazione di piani di gestione e di indennizzi per la partecipazione.

Il caso studio spagnolo, sulle strategie di gestione del gambero rosso di profondità nella zona di Palamos, situata nella costa catalana, è stato presentato da Joan Batista Company (CSIC, Barcellona). Il progetto si è focalizzato su questa specie perché i pescatori erano preoccupati per una considerevole cattura dei giovanili di gambero rosso di profondità. Questa specie è presente in tutto il Mediterraneo, e la peculiarità della costa catalana è che vi sono grandi canyon inseriti nella piattaforma continentale. Dagli anni'40 vi sono state delle oscillazioni sui dati di cattura, all'epoca erano sconosciute le cause ambientali ed ora si è in possesso di una buona conoscenza della biologia di questa specie. I pescherecci coinvolti nel progetto sono di dimensioni medio/grandi e praticano un'attività di pesca monospecifica. La collaborazione tra ricercatori e pescatori è buona, però lamenta il mancato sostegno dell'amministrazione. Il canyon è contraddistinto dal fatto che quando si registrano delle cascate di acqua fredda è accaduto che per sei mesi non è stato possibile catturare il gambero rosso. Al riguardo i pescatori insieme ai ricercatori hanno concordato delle soluzioni coi pescatori, come, ad esempio, nel 2008 i pescatori hanno deciso di aumentare la dimensione della maglia per non catturare i giovanili. Lo scopo del progetto è di realizzare un piano di gestione ben regolamentato che stabilisca e dica ad i pescatori quali regole debbano essere rispettate e quali misure implementate. Conclude la presentazione Pere Brull, rappresentante delle Cofradías di Palamos, e informa che prima del cambiamento climatico si riscontrava che questa corrente scendeva ogni anno, c'erano dei





periodi di alcuni mesi in cui non si catturava il gambero rosso, ma poi l'attività di pesca riprendeva. Invece ora i periodi di non cattura sono sempre maggiori e per questo motivo abbiamo chiesto all'amministrazione di stanziare dei finanziamenti, per certificare questa importante specie di gamberi, ed è stato predisposto un piano di gestione per ridurre l'ampiezza delle reti, oppure prevedere degli orari in cui pescare per far sì che non vengano catturati i giovanili.

Il Presidente Kahoul dopo aver ringraziato i relatori del progetto GAP2 sottolinea come sia fondamentale trovare un approccio condiviso tra pescatori e ricercatori per lavorare insieme. Purtroppo, se alcuni stock sono in sofferenza nel Mediterraneo, è dovuto anche all'insieme di fattori che ricadono sugli stock ittici, come il cambiamento climatico, l'inquinamento del mare e anche le piattaforme petrolifere. A tal riguardo il Presidente fa presente che sono in corso delle ricerche per trovare il petrolio a 30 miglia da Marsiglia da parte di imbarcazioni statunitensi, e informa i presenti circa le diverse segnalazioni e rimostranze fatte nei confronti dell'amministrazione francese. Fa presente come sia necessario che i pescatori collaborino con i ricercatori. Nelle peggiori delle ipotesi che ci fosse una marea nera nel Mediterraneo, della stessa entità della Louisiana, sarebbe un disastro essendo un bacino semichiuso.

Il rappresentante di Unacomar prende la parola sulla regionalizzazione e, sulla base del resoconto fatto dal Segretario esecutivo, ritiene che non si sia parlato a sufficienza del ruolo che dovrebbero svolgere i RAC nel processo della regionalizzazione. Fa presente che l'unico modo per rendere operativa la regionalizzazione è di trasformare i RAC in organismi della Commissione.

Il Segretario esecutivo ringrazia per l'intervento di Unacomar e ribadisce che il messaggio inviato al Parlamento Europeo da parte di tutti i CCR è di rafforzare maggiormente il ruolo dei CCR. Per questo motivo ritiene sia molto importante riuscire ad organizzare nel corso del GL5, il 19 aprile, un seminario sulla regionalizzazione con il coordinatore del GAP2 come facilitatore del dibattito.

Il Presidente Kahoul prende la parola per ringraziare tutti i partecipanti e per chiudere i lavori

La riunione finisce alle 17.

